

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO
DELLE DIFFERENZE**





ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA MEDIA

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N.27/29 - 07046 PORTO TORRES

C.M. SSIC841007 - C.F. 92128440903

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2019/2020

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2018/2019 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti

1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		68
	n.68	
b) Disturbi evolutivi specifici		69
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 65	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 4	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		79
• Socio-economico	n. 7	
• Linguistico-culturale	n. 8	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 18	
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 22	
• Altro	n. 24	
n. totale alunni della scuola 1182	n. totale alunni con B.E.S.	216
	% su popolazione scolastica	18,27%
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		68
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		65
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		SI NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre schede di osservazione (<i>specificare</i>) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (<i>specificare</i>) : scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA DELL'INFANZIA		
“Borgona”, “G. Gabriel” e “F. Figari”		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		10
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 4	19
• Difficoltà di apprendimento	n. 4	
• Difficoltà di linguaggio	n. 7	
• Altro	n. 4	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		10
PDP redatti per gli alunni con certificazione		
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 265	n. totale alunni BES	29

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA PRIMARIA “Castellaccio” e “Dessi”		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		33
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 19	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 4	23
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n. 4	
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 8	40
• Difficoltà di apprendimento	n. 13	
• Difficoltà di linguaggio	n. 9	
• Altro	n. 4	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		33
PDP redatti per gli alunni con certificazione		19
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 525	n. totale alunni BES	96

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "Brunelleschi"		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		25
b) Disturbi evolutivi specifici		46
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 46	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		20
• Socio-economico	n. 3	
• Linguistico-culturale	n. 6	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 6	
• Altro [<i>specificare</i>]: difficoltà di apprendimento	n. 5	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		25
PDP redatti per gli alunni con certificazione		46
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 392		n. totale alunni BES
		91

Ordine	di	scuola	/	Sede	associata
_____				_____	
1. Alunni con BES					n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)					_____
b) Disturbi evolutivi specifici					_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		n.			
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		n.			
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		n.			
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		n.			
• Altro [<i>specificare</i>] _____		n.			
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]					_____
• Socio-economico		n.			
• Linguistico-culturale		n.			
• Disagio comportamentale/relazionale		n.			
• Altro [<i>specificare</i>] _____		n.			
2. Piani educativi/didattici					n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili					_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione					_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione					_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____					n. totale alunni BES

B. Risorse professionali specifiche

		SI	NO
1. Docenti di sostegno	33	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Assistenti Educativi per l'autonomia / Educativi Culturali		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Assistenti alla Comunicazione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per la disabilità (referente del GLHI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare): 1- Orientamento, continuità, attuazione delle indicazioni nazionali per il Curricolo 2- Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto, Invalsi 3- Aggiornamento e gestione Sito Web d'Istituto 4- Progettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Referenti commissioni: Gestione POF, Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema, Salute, Registro Elettronico, H-DSA-BES, GLI, Continuità e Orientamento, Lim, Curricolo verticale, Biblioteca, Sportello d'ascolto, Animatore digitale, Team digitale, Referenti alla salute e di Laboratori (scientifico-tecnologico e artistico – espressivo, musicale, polifunzionale).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicopedagogisti e affini_esterni/interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor/mentor	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare): docente counselor referente per la sicurezza/ referente bullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) corso CODING / corso formazione "Il diabete a scuola"/corso della Croce Rossa : Manovre SalvaVita Pediatriche/ corso 1° soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. tot. docenti della scuola: 128 <u>titolari</u>	docenti curricolari	107	
	docenti di sostegno specializzati <u>titolari</u>	21	
	docenti di sostegno specializzati <u>non titolari</u>	26	
	docenti di sostegno <u>incaricati non specializzati</u>		

C. Risorse strumentali

		legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
	altro (specificare) _____				

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili (in formazione)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

		SI	NO
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l'inclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto-miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
→ <u>Nel caso in cui nell'a.s. 2017/2018 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2018/2019:</u>		
Index per l'inclusione <input type="checkbox"/>		Quadis <input type="checkbox"/>
.....		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	0	1	2	3
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
10. Altro:				

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Ricostituzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **Ricostituzione (o rinnovo) del GLHI** così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici, coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), con la partecipazione dei referenti H e DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.
- **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Consiglio d'Istituto**, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **Collegio dei docenti**: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- **Referenti BES/DSA/H** con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- **Consigli di classe/sezione** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un'attività didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.
I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- **L'ASL** si occupa, su richiesta dei genitori:
 - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.
- **Ai Servizi Sociali** viene affidato il compito di:
 - ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia;
 - su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
 - attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- **Commissione H**, prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.
- **Presenza modelli PEI e PDP condivisi** – Su proposta dei gruppi di lavoro e della commissione H i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di un unico modello di PEI, PDP e report, comuni a tutti gli ordini di scuola.
- **GLHO** - All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
- **Referenti sportello d'ascolto**, composta da docenti che si occupano di: progettare, realizzare e coordinare gli sportelli d'ascolto; Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:
 - fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

- **Referenti salute** - Si tratta di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola con la funzione di: raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo *staff*) le proposte progettuali curricolari e non sull'igiene e salute; coordinare la realizzazione dei progetti (educazione alla salute e all'affettività) assicurando l'interfaccia con gli esterni.
- **Referenti bullismo e cyberbullismo** - Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.
- **Biblioteca / Libri in comodato d'uso** - Quest'anno è stato stanziato un apposito fondo con il quale sono stati acquistati manuali di diverse discipline, concessi in comodato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria in situazione di disagio economico. Inoltre la biblioteca del plesso di "Borgona" è aperta al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe multi-professionale "San Gavino" convenzionato asl n.1 – offre interventi di operatori esterni quali logopedisti e pedagogisti clinici (tali operatori attualmente operano nelle nostre scuole solo dopo aver presentato un progetto specifico e firmato un documento di corresponsabilità);
- Cooperativa sociale in convenzione con i Servizi sociali del Comune – fornisce in servizio esterno, assistenti alla persona ed educatrici.

L'Istituto, a seguito di una verifica in itinere delle attività di sostegno agli alunni con disabilità con particolare riferimento alla necessità di definire i ruoli delle diverse figure professionali (interne e esterne) che operano nella scuola, si propone di stabilire con le suddette strutture accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, su disagio e simili.

L'Istituto collabora inoltre con:

- I Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico (da evidenziare l'elevato numero di famiglie con gravi problemi socio-economici).
- Il CTS di Sassari con partecipazione ai momenti di informazione, formazione e affidandosi alle professionalità presenti per consulenza e supporto.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della *personalizzazione*.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- check list
- questionari qualitativi
- colloqui

Strategie motivanti

- Costruzione di ragioni per l'impegno
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- Educazione emotiva
- Insegnamento abilità sociali
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- Cura del clima della classe

Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- insegnamento del metodo di studio
- comprensione del proprio stile cognitivo

Strategie narrativo-esistenziali

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- Costruzione di un diario di classe
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).
- **Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.**

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una **griglia di osservazione**, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

- **Documento con l'indicazione delle competenze essenziali relativi ad ogni ambito disciplinare:** definizione di conoscenze, abilità e dei livelli di competenze finalizzati alla valutazione e alla certificazione.
- **Commissione Valutazione:** lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei *PEI* e nei *PDP* verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare :

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per *gli Esami di Stato*, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit e dell'handicap;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Per prove equipollenti si intendono:

- le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva per dare un supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita dell'alunno con difficoltà ed è stato svolto un corso sul Cyberbullismo.

La Consulta dei genitori ha partecipato attivamente alle attività della scuola, organizzando "Le giornate dell'ascolto" con un esperto counselor.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguente modalità condivise:

- Condivisione del **patto di corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative e del Pai anche attraverso l'impegno della **Consulta di genitori**.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nel GLHO e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM in tutte le aule.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Apertura delle biblioteche dei plessi di Borgona e Brunelleschi al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori, la difficoltà di arricchimento continuo del patrimonio librario della biblioteca.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

- Durante il corrente anno scolastico è stata portata avanti la formazione in rete sulle strategie didattiche più efficaci per gli alunni con bisogni educativi speciali a cura della Dott. Meloni, dal titolo "BES/DSA e didattica inclusiva (discalculia, glottodidattica e valutazione); 60 docenti hanno partecipato al corso avanzato di formazione e-learning "Dislessia amica" promosso dall'Associazione Nazionale Dislessia (AID); alcuni docenti si sono formati su specifiche disabilità: Adhd, autismo, disabilità sensoriale e su metodologie didattiche innovative.
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.
- Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.

- **Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento**, composto da docenti dei tre ordini di scuola è finalizzato a:
 - migliorare gli esiti negli apprendimenti attraverso l'acquisizione e il potenziamento di strategie metacognitive
 - coinvolgere i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze
 - costruire percorsi di orientamento formativo e informativo
- **Dipartimenti** disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze
- Realizzazione di **progetti per l'orientamento** in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

10. Altro:

- Presenza di un **documento-vademecum** che informa in maniera precisa relativamente al trattamento e all'utilizzo dei **dati sensibili** sulla base delle leggi e chiarisce a chi possono essere comunicati tali dati e in quale misura (Dirigente Scolastico, Vicari, docenti, personale degli uffici).

11. Progettazione e realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari orientati all'inclusione

Attraverso una progettualità attenta alle diversità e alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi, durante l'anno scolastico sono stati sviluppati numerosi progetti.

• PROGETTI DI POTENZIAMENTO SPORTIVO E LUDICO

Crescere emotivamente attraverso i giochi sportivi

Nel progetto rientrano tutte le attività svolte in ambito sportivo e ludico nel corso dell'anno. In una scuola che punta all'inclusione di tutti gli alunni, l'attività sportiva e ludica riveste un'importanza notevole. La dimensione motoria e il gioco, investendo piani plurifunzionali di intervento, valorizzano altre funzioni, come quella emotiva e quella socio-relazionale le quali interagiscono continuamente con la stessa funzione cognitiva. Con la possibilità di favorire i sentimenti di successo e di valore personale, il senso di autoefficacia ed il concetto di sé, l'attività motorio-sportiva e ludica concorre al raggiungimento di più adeguati livelli di competenze, riguardanti soprattutto la vita di relazione, qualità importanti nello sport e nel gioco, ma che diventano competenze fondamentali per una vita futura (life skills). Attraverso lo sport si può imparare a confrontarsi con gli altri in modo più adeguato, a cooperare con i compagni nei giochi di squadra, a gestire, insomma, in termini più corretti, le relazioni con i pari.

PROGETTI CONTINUITÀ	<u><i>Il più veloce di Porto Torres</i></u> ” (Infanzia e Primaria) <u><i>In forma ... con gusto</i></u> (Infanzia, Primaria e Secondaria)
SCUOLA INFANZIA	<u><i>Attività motorio e ludiche curricolari nell'ambito dei campi di esperienza.</i></u>
SCUOLA PRIMARIA	<u><i>1) Progetti in orario curricolare di mini-tennis, mini-volley, atletica.....</i></u> <u><i>2) Progetto “Sport di classe” con esperti esterni del Coni</i></u> <u><i>3) Progetto “giochiamo”:</i></u> propone attività finalizzate alla socializzazione: attraverso il gioco libero e guidato i bambini entrano in contatto con il contesto, prendono confidenza con le proprie capacità e si incontrano con i coetanei, con i quali imparano a rapportarsi e a

	rispettare regole condivise.
SCUOLA SECONDARIA	<p>1) <u>Potenziamento sportivo extracurricolare</u> Lo scopo primario del progetto è lo svolgimento e la promozione, di varie attività sportive, in orario pomeridiano extracurricolare. Oltre alla promozione della pratica sportiva, esso prevede la possibilità di creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare, garantendo occasioni di socializzazione negli studenti, tramite ulteriori forme di aggregazione oltre quelle svolte durante la normale attività didattica. Partendo dai bisogni educativo-formativi degli allievi/e ed intervenendo in modo specifico nell'area motoria, ma interagendo anche in quella sociale, cognitiva ed affettiva, tutte le attività proposte tendono al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, facendo sì che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro, anche in prospettiva di prevenzione del disagio e di contrasto della dispersione scolastica.</p> <p>2) <u>Sport integrato</u> Il progetto intende dare continuità ad un percorso che guarda all'integrazione ed all'inclusione sociale fra studenti normodotati e disabili, in cui lo sport rappresenta un momento di crescita e di inclusione e dove la disabilità non rappresenta fattore di differenza e promuove una idea di disabilità normale. Le attività di sport integrato sono praticate insieme da persone disabili e non.</p> <p>3) <u>Corso di vela -Progetto " terra mare vento"</u> Il progetto promuove la partecipazione degli alunni delle classi coinvolte e soprattutto di quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'attività velica ha come principale finalità quella di costituire un supporto educativo, formativo e ricreativo.</p> <p>4) <u>Bes (Beautiful equestrian society)</u>: circolo Ippico Equitazione Porto Torres, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali</p> <p>5) <u>"La corsa contro la fame"</u> L'attività ha la finalità di sensibilizzare e unire gli studenti in un progetto sportivo e didattico-solidale contro la fame e la malnutrizione.</p>

• PROGETTI DI POTENZIAMENTO METACOGNITIVO NELL'AMBITO LOGICO-MATEMATICO E SCIENTIFICO

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti negli apprendimenti logico-matematici. Le azioni riguardano il potenziamento delle abilità logico-matematiche e del pensiero scientifico e, trasversalmente, la maturazione di competenze linguistiche adeguate e funzionali alla metacognizione, con percorsi strutturati mirati a potenziare: attenzione selettiva, memoria di lavoro, intelligenza visuo-spaziale, orientamento temporale, capacità logico deduttiva, problem solving, pianificazione nello studio e sviluppo armonico e integrale della propria persona.

PROGETTI DI CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - <u>La scienza in verticale - Un tuffo nella chimica</u> - <u>Rally matematico (Primaria e secondaria)</u> - <u>Progetto Scacchi</u>
SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Scienze in verticale - Un tuffo nella chimica</u> - <u>Progetto Scacchi</u>
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Progetto Scacchi</u> - <u>Progetti di riallineamento e potenziamento: "Non uno di meno: progetto di recupero formativo, consolidamento e potenziamento (matematica)"</u> - <u>Progetto Robot..iamo</u> - Il progetto "Verso l'inclusività...Imparare ad Imparare" mira al recupero e al superamento delle difficoltà, al rinforzo di conoscenze e abilità. Le attività hanno consentito agli alunni di recuperare e consolidare le strumentalità di base
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Potenziamento matematico Progetto Iscol@ linea A2: miglioramento delle competenze di base in matematica</u> - <u>Laboratorio di astronomia</u>

• **PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLA LINGUA ITALIANA**

<u>SCUOLA INFANZIA</u>	Attività di potenziamento linguistico nell'ambito dei Campi di esperienza Progetto in verticale "Storie inventate" Animazione alla lettura.
<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	L'obiettivo fondamentale del progetto "Con..fabulando...laboratorio di storie" è stato lo sviluppo della creatività e della fantasia attraverso un percorso di conoscenza su se stessi e con gli altri, il tema principale centro del laboratorio teatrale è stato la fiaba.
<u>SCUOLA SECONDARIA</u>	Potenziamento linguistico Progetto Iscol@ linea A2: <u>miglioramento delle competenze di base in Lingua italiana</u> <u>Progetto potenziamento alunni DSA in orario extracurricolare</u> <u>Progetto di scrittura creativa e laboratorio cinematografico " Il diario delle mie emozioni"</u>

• **PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE**

Rivolto a tutti gli alunni e soprattutto agli alunni con bisogni educativi speciali come supporto nell'acquisizione di competenze linguistiche, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il percorso è finalizzato a rafforzare la competenza comunicativa in lingua inglese, ma anche aprirsi agli altri in un'ottica interculturale, offrendo un ulteriore mezzo per comunicare, ampliare la propria visione del mondo e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di chiusura verso altre culture.

SCUOLA INFANZIA	Progetto "Inglese"
SCUOLA PRIMARIA	La Scuola Primaria attua specifici percorsi di potenziamento nell'ambito della lingua inglese con attività che si svolgono in orario curricolare e, in alcune classi, con l'aggiunta di un'ora di lingua al monte ore. Il progetto di "Storytelling – Contes and Tales" si è dimostrato uno strumento concreto ed efficace per promuovere e potenziare le competenze di base in lingua straniera. Potenziamento della lingua spagnola.
SCUOLA SECONDARIA	Potenziamento lingua inglese extracurricolare (4 ore settimanali svolte con la docente di potenziamento) Potenziamento linguistico con madrelingua inglese English Contest "The big Challenge" Theatre in English, laboratorio teatrale in lingua inglese in lingua inglese

• **LABORATORI INCLUSIVI**

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche dirette e indirette; migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti e favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze utili per gestire processi decisionali inclusivi e processi di progettazione partecipata. Lo scopo è quello di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso. I laboratori hanno come obiettivo quello di far acquisire competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti, saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace, saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione. Con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni, soprattutto a quelli più in difficoltà l'occasione di recuperare abilità che sono prerequisito dell'apprendimento e competenze trasversali. I diversi percorsi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Nei

laboratori gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare. Tra gli obiettivi specifici che i percorsi laboratoriali intendono raggiungere vi è pertanto: ridurre la dispersione scolastica; garantire l'inclusione sociale; integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture) per promuovere il successo formativo; intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento; favorire percorsi sociali per l'integrazione dei minori non italo-foni. Rientrano in questa categoria tutti i progetti e i percorsi in cui vi è la promozione di una "didattica del fare", che privilegia l'uso di metodologie di carattere operativo, capace di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni a partire dai loro bisogni e interessi.

LABORATORI CURRICOLARI	Scuola Infanzia Progetto "Ambientiamoci. Amico cielo" "Salviamo il nostro pianeta" "Adottiamo il nostro giardino"
	Scuola Primaria Laboratorio delle Conoscenze con il Parco dell'Asinara Storytelling Progetto "CLEAN SEA LIFE" Mare pulito Fish and chip
	Scuola Secondaria -Orto didattico - Laboratorio artistico espressivo - Percorsi ambientali con il Parco dell'Asinara - Fish and chip -Percorsi di sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ambiente, sulle energie alternative e sul riciclo e riuso.

LABORATORI EXTRACURRICOLARI PON E ISCOL@ <i>Per l'inclusione sociale, la lotta al disagio e contro la dispersione scolastica</i>	Sono stati effettuati 9 moduli in orario extrascolastico rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria <ol style="list-style-type: none"> 1) La città immaginata- laboratorio fotografico (secondaria) 2) Diario delle mie emozioni- Lab. Cinema(secondaria) 3) Theatre in English (secondaria) 4) Coding 1° modulo (secondaria) 5) Potenziamento linguistico A1 (secondaria) 6) Potenziamento logico matematico A2 (secondaria) 7) Laboratori B3 Idea (Secondaria) 8) Confabulando...laboratorio di storie (Primaria) 9) Contes and tales Laboratorio in lingua inglese(Primaria)
---	--

LABORATORI ESPRESSIVI TEATRALI E ARTISTICO MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>La MUSICA come strumento di integrazione ed inclusione</u> <p>Il percorso musicale mira in modo particolare alla composizione dei processi di <i>integrazione</i> e di <i>inclusione</i> per i positivi rinforzi che è in grado di innescare sul piano comportamentale, motivazionale e relazionale. La particolarità della musica di essere un linguaggio non verbale permette di abbattere le difficoltà di alcuni alunni, facilitando le capacità di comunicazione, di espressione e di ascolto, il controllo dell'emotività, in un clima di cooperazione che si è concretizzato nei due concerti di Natale e fine d'anno.</p>
---	--

<p>PROGETTO DI CONTINUITÀ (Infanzia, Primaria, Secondaria) “La musica unisce” Laboratori, performances e concerti con la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi, attraverso un percorso didattico finalizzato a sviluppare la dimensione relazionale del fare insieme, del partecipare, del cooperare per scopi musicali ed espressivi comuni</p>
<p>SCUOLA INFANZIA Progetto Musica</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA “Progetto Musica” Concerti di Natale e fine anno</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA -Concerti di Natale e fine anno -Potenziamento musicale extracurricolare (2 h settimanali svolte con docente di potenziamento)</p>

▪ **L'ARTE**

Percorsi educativo – didattici inclusivi a partire da uno stimolo artistico.

Le attività intendono favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali in uno spazio laboratoriale. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità senso-percettive, favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente, in un contesto educativo sereno e stimolante, dove mettere in campo le proprie risorse ed abilità potenziali.

PROGETTI DI CONTINUITÀ	Concorso Donne di carta
SCUOLA INFANZIA	Attività espressive nell'ambito dei Campi d'esperienza
SCUOLA PRIMARIA	Laboratorio di ceramica
SCUOLA SECONDARIA	Laboratorio artistico espressivo con attività in ambito curricolare e partecipazione a concorsi tematici (Concorso Immaginando Gramsci) Laboratorio fotografico “ La città immaginata “ nell'ambito del progetto Iscol@ Laboratorio cinema Il diario delle mie emozioni nell'ambito del progetto Iscol@

▪ **II TEATRO**

L'attività teatrale costituisce un valido strumento per il raggiungimento di obiettivi trasversali sul piano cognitivo (concentrazione, memoria, attenzione, espressività) e sul piano socio-affettivo (cooperazione, motivazione all'agire, contenimento, controllo dell'ansia ...) che concorrono alla crescita e alla coesione del gruppo, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e dei ragazzi con difficoltà.

.Sono stati svolti, in tutti i gradi scolastici, specifici laboratori teatrali che hanno impegnato gli alunni sia in orario curricolare che extracurricolare.

SCUOLA INFANZIA	Recite di Natale e fine anno
SCUOLA PRIMARIA	Nell'ambito del progetto Iscol@ laboratorio teatrale col supporto della Compagnia “ La volpe bianca”, attraverso un percorso di educazione corporea e razionale-emotiva, i bambini sono stati portati ad esprimere creativamente il proprio mondo emozionale, responsabilizzandoli nel lavoro con

		gli altri, rendendo, così, possibile la coesione del gruppo, concentrandoli verso un obiettivo comune. L'obiettivo fondamentale del progetto "Confabulando...laboratorio di storie" è stato lo sviluppo della creatività e della fantasia attraverso un percorso di conoscenza su se stessi e con gli altri, il tema principale è stato la fiaba, con particolare attenzione al linguaggio gestuale.
	SCUOLA SECONDARIA	Theatre in English, laboratorio teatrale in lingua inglese con realizzazione di un musical sul tema dei diritti umani. Attività di racconto teatralizzato e recitazione di monologhi nell'ambito delle attività didattiche curricolari ed in quelle progettuali (Libriamoci, Giornata contro la violenza di genere etc..)

• PROGETTI DI AZIONE INTERCULTURALE E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La trasformazione della nostra società in una realtà multiculturale obbliga a misurarsi con il problema della *diversità*. E' quindi necessario che nella scuola vi sia una riflessione sulla propria identità e alterità perché i ragazzi sono in una fase di costruzione dell'identità e dovranno inserirsi come cittadini nella società multiculturale di domani. L'esigenza di un'educazione interculturale come valenza formativa inclusiva risulta pertanto indispensabile non solo quando nella classe sono presenti studenti stranieri, ma per sviluppare curiosità e rispetto per la diversità, attenzione alla relatività dei punti di vista, capacità critica e autocritica verso stereotipi e pregiudizi e per instaurare un dialogo che sia fondato sul rispetto reciproco. Con le varie attività si vogliono orientare i ragazzi a un approccio interpersonale ed interculturale con l'altro; conoscere ed interagire con le diversità; scoprire nelle diversità risorse; assumere atteggiamenti empatici verso gli altri; contrastare il razzismo; saper instaurare un dialogo rispettoso delle diversità; interpretare il proprio rapporto con il mondo in un'ottica interculturale.

PROGETTI DI CONTINUITÀ	-Concorso "Donne di carta", percorso di sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere
SCUOLA INFANZIA	Progetto "Inclusione
SCUOLA PRIMARIA	-"Inclusione: un amico speciale" -"Siamo tutti un po' speciali" (Scoprire la diversità) -"Le strade dell'amicizia" -Progetto " Verso l'inclusività"
SCUOLA SECONDARIA	-Percorsi didattici curricolari finalizzati all'incentivare una cultura del rispetto delle differenze e a combattere pregiudizi e stereotipi. - Giornata della memoria : attività di impegno etico e civile contro il razzismo e l'intolleranza - Giornata mondiale contro la violenza di genere. Attività di

sensibilizzazione contro la violenza di genere
 -Libera contro le mafie. Giornata della memoria e dell'Impegno
 Gli alunni partecipano con percorsi e azioni di impegno contro le mafie e attività di educazione alla legalità.
 -A scuola con Parada: l'arte del circo solidale romeno, portavoce di valori quali il rispetto e l'apertura alla diversità

– **PSICOLOGIA e SALUTE**

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, le azioni di promozione del benessere nel contesto scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (**life skills**), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità e, dall'altro, alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute, supporto psicologico e di contrasto al disagio. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla **salute** (allo star bene con sé e con gli altri, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, comprese sottovoci come l'educazione all'alimentazione, educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

<p>Progetto di continuità BEN-ESSERE A SCUOLA</p>	<p>Il percorso ha la finalità di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei bambini e dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia e Primaria, il progetto ha visto la presenza a scuola della figura dello psicologo, è stato attivato da gennaio a maggio, con l'obiettivo di gestire le difficoltà del quotidiano, creare strategie per l'autostima, la motivazione, la serenità in ambiente scolastico, nella vita e in famiglia. Tutti gli interventi hanno coinvolto i bambini, le docenti e le famiglie che ne hanno fatto richiesta.</p> <p>Nella Scuola secondaria le azioni sono state finalizzate alla promozione delle life skills, con percorsi in classe e l'attivazione dello sportello di supporto psicologico per tutte le componenti della scuola.</p> <p>All'istituto Brunelleschi è operativo anche uno sportello di ascolto rivolto ai soli studenti che è stato curato da una docente interna dell'istituto, laureata in psicologia, che ha garantito nei mesi precedenti all'attivazione del progetto Iscol@ il supporto psicologico agli alunni.</p>
<p>PROGETTO DI CONTINUITÀ</p>	<p>Progetto di Educazione alla Salute: "In forma...con gusto!" I docenti hanno portato avanti vari progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati nelle varie classi. A conclusione del percorso formativo è stata organizzata la manifestazione "In forma... con gusto" che ha visto la partecipazione di circa 300 alunni dall'infanzia alla secondaria di 1° grado e la preziosa collaborazione di docenti e familiari.</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p>	<p>Progetto Emozioni colorate</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>-Viaggio tra le emozioni -Progetto "Educazione alimentare" -Progetto di ed. razionale emotiva "Emozioni in musica"</p> <p>Il progetto, assodato l'importanza delle emozioni per lo sviluppo nei bambini di quelle competenze</p>

	<p>personali e sociali (life skills) necessarie all'adattamento e all'apprendimento, è finalizzato alla gestione emotiva e alla prevenzione del disagio in età pre-adolescenziale, attraverso attività che focalizzino l'attenzione sulle dinamiche di gruppo" e sullo sviluppo di competenze utili alla gestione del disagio emotivo. Si tratta di un percorso attraverso il quale si cerca di educare la mente del bambino al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali. Le attività laboratoriali, perciò, coinvolgono attivamente i partecipanti nella totalità del loro essere, stimolandoli a livello motorio, affettivo e relazionale. Attraverso la realizzazione di un ambiente sonoro, si propone un percorso emotivo e musicale, per valorizzare in ogni bambino l'esperienza del "sentire", valorizzando ogni sensazione personale all'interno di un gruppo.</p>
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> -Generazioni Connesse e nuove dipendenze dell'era digitale -Azioni di prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo -Educazione alimentare e Giornata della sana alimentazione -Unplugged , percorsi di prevenzione contro le dipendenze da sostanze. -Educazione all'affettività e alla sessualità con il supporto degli esperti del Consultorio. - Progetto per therapy " Torna a casa Lassie "

– **PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ**

✓ Progetto "Raccontami l'autismo"

“Un amico speciale”...Sensibilizzazione, socializzazione, inclusione. L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un ambiente scolastico inclusivo, che valorizzi le differenze e le consideri una ricchezza nel gruppo classe. Il progetto si è sviluppato in verticale ed ha avuto la sua piena realizzazione nella manifestazione “Diversità è valore”, svoltasi il 2 aprile- Giornata dell'autismo.

12. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FIS a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola
- Valorizzare la risorsa “studenti” attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento- insegnamento inclusivi
- Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di

“continuità verticale”

- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l’integrazione e ad aumentare il livello di inclusività
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali di tipo teatrale
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori presenti nella scuola
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

Proposte per il prossimo anno scolastico.

I docenti propongono le seguenti attività progettuali, che andranno comunque ridefinite per valutarne la fattibilità ed integrate con eventuali nuove proposte ad inizio del nuovo anno, sia in seno al GLI che nel Collegio docenti di settembre.

1) PROGETTO AGITAMUS

Nel progetto è proposto un percorso nel quale i bambini della Scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria si troveranno ad interagire con situazioni di disabilità legate allo sport. La finalità è quella di promuovere la cultura della diversità a partire dalla visibilità che ha nel contesto sportivo, per poi avviare una riflessione nel contesto scolastico e in tutti gli ambiti di vita dello studente.

Il progetto vedrà coinvolto il Comitato per gli sport paralimpici, le Federazioni sportive ed un’equipe di psicologi dello Sport. Verrà attivato, inoltre, un percorso di formazione rivolto ai docenti che riguarderà l’alfabetizzazione emotiva e motoria ed il potenziamento di Funzioni Esecutive (attenzione, pianificazione, memoria di lavoro, controllo impulsività, autoregolazione emotiva...) attraverso l’attività motoria

2) AZIONI PER L'INTERAZIONE INTERCULTURALE

La proposta è quella di organizzare, nell’ambito della scuola secondaria, all’interno del curricolo delle discipline, momenti di incontro con persone di paesi diversi, europei ed extraeuropei, in qualità di docenti. La finalità è quella di elaborare azioni rivolte in modo diretto agli alunni, ponendosi l’obiettivo di promuovere il confronto interculturale, la convivenza, la rimozione di forme di esclusione, il rispetto dei diritti di ciascuno, così come la costruzione di legami sociali a partire dalla diversità. Per la scuola dell’Infanzia e primaria il progetto potrebbe prevedere un percorso di attività laboratoriale di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi (europei ed extraeuropei), in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni con approcci a livello conoscitivo e di scoperta, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo.

3) DIFFERENTI ABILITÀ

La proposta, che si realizzerà in collaborazione con l’UICI (Unione italiana ciechi ed ipovedenti), sarà finalizzata alla sperimentazione di linguaggi alternativi alla visione per far incontrare gli alunni col mondo della disabilità visiva. Il percorso, consisterà per i ragazzi nell’acquisizione delle regole base per una lettura espressiva ad alta voce e nella registrazione di racconti o brevi romanzi, con la finalità di orientare gli alunni verso una lettura ad alta voce fatta bene per sé e per gli altri. All’interno di questo quadro pedagogico, e in modo particolare nell’integrazione in chiave educativa tra disabilità e apprendimento, si muoverà la progettazione dei laboratori didattici, al fine di realizzare occasioni di sperimentazione concreta di esperienze legate alle tematiche proposte.

Per gli alunni della scuola Primaria e Infanzia si possono prevedere attività laboratoriali finalizzate alla sperimentazione di linguaggi alternativi alla visione e ad educare i bambini a riconoscere le differenze tra sé e gli altri. In particolare il progetto attraverso il principio dell’*imparare facendo* ha lo scopo di: sviluppare la creatività e l’immaginazione; potenziare e riscoprire gli altri sensi; educare alla non discriminazione e al rispetto delle diversità; promuovere un atteggiamento civico positivo e accogliente per tutti e per ciascuno; diffondere

buone prassi per la creazione di una cultura inclusiva,

4) MOBILITÀ SENZA BARRIERE

L'idea alla base della proposta parte dalla consapevolezza che in tema di eliminazione delle barriere architettoniche esista un grosso deficit nella città di Porto Torres, evidenziata nelle difficoltà che le persone con disabilità affrontano quotidianamente nei confronti della mobilità e nell'utilizzo degli spazi pubblici.

Il percorso che si vuole attivare si propone di partire da un'analisi delle criticità che incontrano le persone con disabilità nei loro spostamenti all'interno della città e nell'utilizzo degli edifici pubblici durante la normale vita quotidiana, per arrivare a proporre soluzioni concrete che potranno eventualmente essere acquisite dall'Amministrazione Comunale come punto di partenza per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

5) La partecipazione alla manifestazione “Gioco anch’Io”, rivolta alle scuole di primo e secondo grado, che si svolge ogni anno a Sassari e che prevede attività di sport integrato.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 3 GIUGNO 2019.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 GIUGNO 2019.

Porto Torres 27/06/2019

firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annarita Pintadu